



RADIO MARIA

Una voce cristiana in Italia e nel mondo

Mariatona Natalizia

Dal 14 al 18 Dicembre 2020



Cari amici,

in questo tempo di prova che si prolunga, celebriamo la Mariatona Natalizia con un rinnovato impegno di preghiera, di testimonianza e di solidarietà, per poterci sostenere a vicenda nel cammino verso un futuro più sereno.

In questi mesi abbiamo potuto toccare con mano l'importanza di Radio Maria, per il bene che diffonde, per il coraggio che comunica, per la speranza che accende nei cuori.

Abbiamo capito che siamo fragili e in balia di forze che ci sovrastano. Ci siamo resi conto che il futuro non è nelle nostre mani e che, lontani da Dio, stiamo percorrendo una strada senza sbocchi.

Radio Maria, ovunque nel mondo, ha risvegliato la fede, ha alimentato la preghiera, ha asciugato le lacrime. Tutte le 85 Radio Maria e le 22 sotto-

stazioni linguistiche, nonostante le restrizioni e i disagi, hanno continuato a compiere la loro missione quotidiana.

Non poche sono rimaste senza risorse, specialmente in Africa, dove scarseggiano i mezzi per raccogliere le offerte con mezzi virtuali.

In occasione del Santo Natale diamo vigore a questa grande opera della Madonna, che ci è richiesta ovunque nel mondo e che è affidata alla nostra responsabilità.

Investiamo nel bene, nella generosità e nell'amore.

Buon Natale e Felice Anno nuovo

Vostro Padre Livio



Radio Maria è presente in 77 nazioni nei cinque continenti, con 85 reti, supportate da altre 22 stazioni radiofoniche in Africa che trasmettono nella lingua locale.

RADIO MARIA

Una voce cristiana in Italia e nel mondo



Le Radio Maria presenti nei 5 continenti sono:

- 31 in Europa
- 22 nelle Americhe
- 24 in Africa + 22 stazioni radiofoniche di Radio Maria che trasmettono anche in lingua locale - La sede di Radio Maria presso il santuario mariano di Kibeho è al servizio di tutte le Radio Maria africane.
- 8 in Asia e Oceania

Le Radio Maria nel mondo sono membri dell'Associazione "World family of Radio Maria" (Famiglia Mondiale di Radio Maria) con la sede operativa a Erba e la sede legale a Roma.

Radio Maria è un'emittente cattolica di preghiera, di evangelizzazione e di promozione umana. La sua missione è di annunciare la conversione perché tutti gli uomini credano in Gesù Cristo e si salvino.

Radio Maria è un miracolo di volontariato, che anima le trasmissioni e le molteplici attività. Sono 20.000 i volontari di Radio Maria al servizio di oltre 30 milioni di ascoltatori nel mondo.

Radio Maria non ha nessun messaggio pubblicitario ed è sostenuta unicamente dalla preghiera, dai sacrifici e dalle offerte dei suoi ascoltatori.

I Direttori delle 85 Radio Maria nel mondo e delle 22 stazioni radiofoniche in lingua locale sono tutti Sacerdoti della Chiesa cattolica.

**NUOVI PROGETTI DA SOSTENERE: Nigeria - Sud Sudan - Congo Repubblica Democratica
Zimbabwe - Benin - 10 Nuove Stazioni linguistiche in Africa - Cuba - Haiti - Messico (Guadalupe)
Portorico - Giamaica - Portogallo (inclusa Fatima) - Sri Lanka**

Mariatona Natalizia

Dal 14 al 18 Dicembre 2020

RADIO MARIA

Radio Maria luce di speranza ovunque nel mondo

In questa registrazione possiamo leggere le ultime parole del Presidente Ferrario pronunciate dai microfoni di Radio Maria prima del suo ritorno alla casa del Padre

Padre Livio: In questi mesi difficili di pandemia mondiale Radio Maria è stata una grande compagna e una grande amica, ringraziamo tanto coloro che si sono prodigati per farla funzionare bene. Questa pandemia non ha risparmiato nessuno, come un vento improvviso che, partendo dall'Asia, ha colpito l'Europa, l'America e l'Africa. Radio Maria nel mondo è stata da una parte protagonista meravigliosa di speranza e di preghiera, dall'altra ha subito grandi sofferenze perché non tutte hanno avuto la possibilità di fare la Mariatona, evento da cui dipende la possibilità di andare avanti con i progetti. Chiedo a Vittorio Viccardi, presidente di Radio Maria Italia e della Famiglia Mondiale di Radio Maria di fare una panoramica mondiale della situazione nella quale ci troviamo.

Vittorio Viccardi: Il progetto di Radio Maria è veramente mondiale e lo abbiamo visto in questi ultimi anni e si sta confermando sicuramente una vera e propria espansione su tutti i continenti. Ovviamente stiamo vivendo un periodo particolare, basti pensare che al momento è impossibile fare degli spostamenti, dei viaggi internazionali ma devo dire che la Famiglia Mondiale di Radio Maria (l'istituzione che cura tutte le Radio Maria del Mondo) è, come Radio Maria Italia, più che mai al lavoro. L'unica difficoltà che stiamo riscontrando è quella del montaggio degli impianti, anche se tutti i progetti stanno comunque procedendo. Quest'anno confermiamo la grande espansione per quanto riguarda le richieste di Radio Maria nel continente africano, inoltre stiamo ricevendo richieste e incoraggiamenti da parte dei vescovi



Radio Maria Kibeho



Radio Maria Filippine

dell'Asia. Abbiamo sperimentato tutti le difficoltà di questo momento e devo dire che nessuno è stato risparmiato. Le nostre Radio Maria stanno tutte lavorando attivamente, anzi, questo periodo ha comportato un maggiore impegno per essere ancora di più un servizio instancabile di evangelizzazione. Devo dire che il lavoro è immenso e anche i numeri lo sono: Radio Maria “parla” 56 lingue; un numero sempre più in crescita di volontari opera ogni giorno; innumerevoli sono i sacerdoti, i religiosi e le religiose che in modo volontario trasmettono i programmi; tanti i direttori sacerdoti che si occupano del palinsesto e ne curano i contenuti. C'è un grande lavoro dietro le quinte, ma ne vale veramente la pena!

Padre Livio: Emanuele Ferrario, tu hai una grande esperienza alle spalle. Partendo da Erba hai portato Radio Maria in gran parte del mondo. Mi pare però che in questo momento la Madonna ci stia mettendo alla prova anche per quanto riguarda la possibilità di poter portare avanti con passo veloce questo progetto. Qual è il tuo punto di vista, anche alla luce della tua esperienza?

Emanuele Ferrario: Innanzitutto vorrei salutare caramente gli ascoltatori e dire che ogni mattina sono tutti presenti nelle mie intenzioni di preghiera. C'è da dire che in questo momento noi lavoriamo, si potrebbe dire, “per continenti”. In Europa dove il DAB oramai fa da padrona stiamo arrivando a 500 impianti, un numero enorme! Detto questo, c'è poi l'Europa ex comunista dove si trasmette ancora in FM, con non poche difficoltà. Tuttavia è un cammino che procede bene. In sud America siamo molto presenti: la rete argentina è molto diffusa, ma andrebbe ristrutturata. Con la buona volontà sulle americhe dobbiamo riuscire ad ottimizzare questa nostra presenza in FM, c'è anche qui molto da fare, ma la situazione rispetto al resto del mondo è completamente diversa. Non si può pensare di fare questo tipo di intervento in un anno, le tempistiche sono sicuramente più lunghe. L'Asia è l'obiettivo dei prossimi tre/cinque anni. In Africa ci sono alcune situazioni storiche che si sono risolte recentemente e che ci consentono di portare Radio Maria, come ad esempio in Nigeria e nel Sud Sudan.

Padre Livio: Bernhard è il mio collaboratore dell'ufficio editoriale, insieme seguiamo i direttori e i programmi di tutte le Radio Maria del mondo. La nostra impressione è che questo sia stato un tempo di grazia per il carisma di Radio Maria. Tutte le certezze umane sono crollate, la sofferenza e la morte hanno invaso la quotidianità: un terreno molto propizio per l'annuncio della salvezza, della fede e della speranza. Che impressioni hai avuto dai vari direttori con i quali hai contatti?

Bernhard: In effetti i direttori mi hanno confermato che viviamo in un tempo dove Radio Maria è diventata come l'Arca di Noè attraverso il suo palinsesto e i momenti di preghiera. Siamo tutti immersi in questo mare di incertezze e di paure e Radio Maria è un'arca di speranza, di preghiera. Radio Maria accende una luce che dissipa le tenebre, tutti i direttori si sono resi conto di questo e si sentono ancora più responsabili, si impegnano ad essere ancora di più pastori buoni, aumentano i momenti di preghiera, mettono ancora di più Gesù Risorto al centro, poiché sanno che tutti siamo costretti a stare chiusi in casa. È una forte esperienza spirituale e tanti che sapevano dell'esistenza di Radio Maria proprio in questo periodo sono andati a cercarla. Gli ascoltatori sono aumentati circa del 30%.

Padre Livio: Vittorio, la pandemia ci ha obbligati a far fronte a situazioni molto critiche sotto molti aspetti: dall'organizzazione dei momenti di preghiera, alla trasmissione delle celebrazioni eucaristiche, fino alla gestione dei volontari e non da ultimo l'organizzazione della Mariatona, che, come abbiamo detto, in molti Paesi non è stata organizzata. Ti chiedo una panoramica delle difficoltà che le varie Radio Maria in questa situazione hanno affrontato e in particolare di mettere a fuoco quelle che sono in una situazione più critica rispetto alle altre.

Vittorio Viccardi: Ovviamente tutti i mezzi di comunicazione hanno cercato di mantenere il servizio, ma devo dire che da questo punto di vista Radio Maria è stata eccezionale in tutti i Continenti. Nonostante le parrocchie fossero chiuse in ogni Paese del mondo e gli spostamenti fossero impossibili grazie ad un gran lavoro rapido ed efficace sono state installate delle postazioni per poter trasmettere le celebrazioni da monasteri, santuari e seminari. Questo tipo di intervento è stato fatto prima della chiusura totale in Italia e ha avuto buoni frutti, difatti è stato preso a modello nelle altre Radio Maria man mano che le situazioni si aggravavano prima dei vari lockdown. Addirittura tante Radio Maria hanno aumentato i collegamenti quotidiani di preghiera: questo è un

piccolo miracolo! Quello che Radio Maria fa tutti i giorni da trent'anni, in realtà è proseguito senza intoppi in questo periodo, anzi si è intensificato e la gente lo ha veramente apprezzato. Nell'ambito di una difficoltà concreta di non poter coinvolgere i volontari, grazie alle tecnologie che da diversi anni stiamo sperimentando, i conduttori hanno potuto portare avanti le loro trasmissioni collegandosi agli studi principali e l'interazione con gli ascoltatori non è mai mancata.

Padre Livio: È vero: prima del lockdown in poco tempo abbiamo dovuto organizzare la Radio in modo tale che funzionasse. I volontari degli



studi mobili non potevano più andare nelle parrocchie per trasmettere le celebrazioni e quindi abbiamo avuto il grande aiuto delle varie comunità, monasteri e seminari che hanno garantito la trasmissione dei momenti di preghiera. I conduttori hanno trasmesso via telefono e i collaboratori hanno portato avanti il loro lavoro tramite il cosiddetto smart working. Io stesso ho realizzato un video per spiegare a tutte le Radio Maria come dovevano organizzarsi in caso di lockdown e, a quanto mi risulta, nessuna Radio Maria del mondo è rimasta con le mani in mano: tutte hanno funzionato più di prima.

Vittorio Viccardi: Anche l'aspetto del web è da considerare: Radio Maria Italia da tempo mette a disposizione sul sito le trasmissioni da scaricare o riascoltare gratuitamente, in questo periodo il servizio è stato intensificato e devo dire che la pandemia, da un punto di vista amministrativo, ci sta anche facendo crescere. I mezzi di comunicazione in genere hanno dovuto far fronte all'emergenza trasmettendo repliche, Radio Maria invece ha trasmesso sempre in diretta!

Padre Livio: Emanuele, sappiamo quanto sia grande l'affetto e il sostegno degli ascoltatori africani. In questo momento in occidente non si parla della situazione in Africa, che dal punto di vista sociale è gravissima. Mancando le comunicazioni con il resto del mondo, manca tutto! In

Africa non c'è solamente il coronavirus, ci sono anche la malaria, il colera, l'ebola e a causa del blocco dei trasporti non arrivano farmaci e vaccini per queste gravissime malattie. Attraverso i nostri aiuti dobbiamo sostenere le radio africane.

Emanuele Ferrario: Credo che in questo progetto in cui il Cielo è molto coinvolto la Madonna ha previsto e predisposto tutto, anche per il domani, ognuno faccia il massimo che può. Evidentemente oggi l'Africa è veramente in difficoltà, dobbiamo fare in modo che tutte le Radio Maria africane siano efficienti e possano andare avanti bene. Non si tratta solo del denaro, a volte serve un lavoro organizzato bene per far sì che la Madonna sia contenta di noi. Dobbiamo pregare affinché il Signore ci illumini, ci dia il carisma per essere veramente quell'esercito che la Madonna sta preparando. Noi abbiamo il nostro lavoro, dobbiamo farlo bene e pregare perché il Signore ci illumini.

Padre Livio: Vorrei che ora Vittorio facesse il punto della situazione su un progetto molto importante dal punto di vista mariano, ovvero le Radio Maria nei grandi santuari del mondo.

Vittorio Viccardi: Da sempre abbiamo cercato di essere accanto ai grandi centri di spiritualità mariani, infatti ogni Radio Maria si è sempre accostata al santuario mariano di riferimento nazionale. Ci sono però alcuni santuari che sono di

riferimento per la Chiesa universale. A Kibeho, in Ruanda, c'è un santuario dedicato alla Madonna che è apparsa lì negli anni ottanta e lì c'è una redazione e degli studi che stanno facendo un lavoro continentale importantissimo: giornalmente e settimanalmente ci sono collegamenti con le principali Radio Maria africane ed europee. Inoltre, prima della pandemia, a febbraio, siamo andati a Guadalupe: stiamo lavorando affinché anche lì sorga un nuovo studio e per realizzare una frequenza





a Città del Messico, sarebbe determinante e fondamentale per questo Paese, che è uno dei più cattolici dell'America e del mondo. Un esempio per tutti è la sede di Radio Maria a Medjugorje, questo santuario è stato definito da Mons. Hoser "il polmone spirituale dell'Europa". A Lourdes abbiamo ottenuto recentemente una frequenza che con Radio Maria Francia arriverà a coprire la regione e fondamentalmente, trasmettiamo già dal santuario di Lourdes e anche da Rue du Bac. Ci tengo a ricordare inoltre che ogni anno trasmettiamo la Coroncina dal santuario della Divina Misericordia di Vilnius, in Lituania. Fatima sarà il prossimo obiettivo: cercheremo prossimamente di essere presenti anche lì con una frequenza, dopo aver realizzato una Radio Maria anche in Portogallo.

Padre Livio: Non dimentichiamo che Radio Maria è finalmente presente anche a Nazareth...

Vittorio Viccardi: È vero! Radio Maria a Nazareth sta andando benissimo. Abbiamo voluto essere presenti lì poiché tutte le Radio Maria del mondo sono consacrate alla Vergine dell'Annuncia-

zione. Le prove di trasmissione sono iniziate a dicembre 2019, l'inaugurazione vera e propria è stata fatta il 25 marzo, ovviamente non eravamo presenti fisicamente, dato il momento di chiusura e l'impossibilità di coinvolgere le persone. A Nazareth, in occasione della festa dell'Annunciazione, Mons. Pizzaballa ha celebrato la Santa Messa (senza presenza di fedeli) e durante la celebrazione ha menzionato l'inizio di Radio Maria Nazareth, è stata una grande gioia! Questo probabilmente è stato il progetto più importante al quale ci siamo dedicati e sono sicuro che questa Radio avrà un grande futuro. Tutto questo è stato possibile grazie alla generosità degli ascoltatori.

Padre Livio: A te Emanuele la conclusione

Emanuele Ferrario: Credo che queste nostre parole vi abbiano aiutato a comprendere meglio: deve vincere l'amore! Dobbiamo far cadere queste dighe che fermano l'amore. L'amore è tutto! L'amore è la base di un progetto come quello di Radio Maria. Grazie alla Santa Vergine che ogni giorno ci offre il suo piccolo consiglio, ma con la discrezione che solo Lei può dare.

MODI PER AIUTARE RADIO MARIA

RADIO MARIA VIVE SOLO CON IL TUO AIUTO

Ognuno di noi può dare il proprio contributo adottando una delle seguenti modalità

Posta

CONTO CORRENTE POSTALE n. 1 4 5 2 2 2 1

Intestato a:

Associazione Radio Maria APS, Via Milano 12 - 22036 Erba (CO)

VAGLIA POSTALE

Indirizzato a:

Associazione Radio Maria APS, Via Milano 12 - 22036 Erba (CO)

BANCOPOSTA ON LINE

I correntisti del servizio "BancoPosta online" possono effettuare le offerte direttamente sul conto corrente postale di Radio Maria. Le coordinate postali sono le seguenti:

IBAN: IT60 R07 60110 9000 0001 4522 221

Questo servizio consente anche di pagare il bollettino senza recarsi in posta, utilizzando le carte di credito VISA, MASTERCARD e POSTEPAY. La procedura per l'attivazione del servizio potrà essere fornita da un impiegato dell'Ufficio Postale o collegandosi al sito delle Poste:

www.poste.it.

Banca

BONIFICO BANCARIO

Banca Intesa Sanpaolo filiale di Milano

IBAN: IT26 H030 6909 6061 0000 0126 574

Per versamenti dall'estero Codice BIC BCITITMM

Usare il modulo bancario scrivendo il proprio nome, indirizzo e codice fiscale nello spazio riservato alla causale del versamento. Se i dati non sono indicati in tale spazio l'offerta ci perviene anonima.

SEPA (Sepa Core Direct Debit)

Puoi richiedere il modulo SEPA al numero telefonico **031 610 600** oppure scaricarlo da internet: **www.radiomaria.it**

Ecco i vantaggi che offre il SEPA:

- **Comodità:** non hai più scadenze da ricordare o code da fare per i versamenti. Puoi attivare il servizio sia da un conto corrente bancario che conto corrente BancoPosta.
- **Risparmio:** nessuna spesa di commissione per te e minori spese di gestione per Radio Maria.
- **Regolarità:** tu puoi pianificare le tue offerte e Radio Maria può contare su sostegni certi.

Con carta di credito e SEPA

TELEFONARE AL NUMERO VERDE

Numero Verde
800.00.11.33

Per ricevere informazioni in merito l'attivazione di un SEPA, sulla donazione del 5x1000, per donare con carta di credito o Paypal, oppure per informazioni riguardo il lascito testamentario.

Tramite internet

Collegandosi al nostro sito **www.radiomaria.it** si troveranno tutte le istruzioni necessarie per fare la propria offerta tramite internet.

Il lascito testamentario, un gesto d'amore

Per informazioni sulle modalità di inserimento nel proprio testamento di un lascito da destinare all'Associazione Radio Maria, potete scriverci o telefonare al numero

0332 21 22 24 oppure al **NUMERO VERDE**

Numero Verde
800.00.11.33

5x1000

Destina anche tu il **5x1000** per i progetti di Radio Maria indicando il seguente codice fiscale Radio Maria in Italia: **C. F. 94023530150**

In Svizzera



Banca Raiffeisen, Filiale di Mendrisio.

CONTO CORRENTE POSTALE n. 69-7191-8

IBAN: CH1280340000000599468

(obbligatorio utilizzando polizze di versamento neutre)

Cari ascoltatori, vi suggeriamo di inserire sempre il vostro nominativo e il vostro indirizzo per tutte le tipologie di offerte, così da consentirci l'invio del giornalino direttamente nelle vostre case. Senza l'indicazione del vostro nome e del vostro indirizzo l'offerente risulta anonimo e l'invio delle nostre pubblicazioni non sarà possibile.

L'associazione Radio Maria è una Associazione di Promozione Sociale iscritta presso il Registro Nazionale delle APS al N. 171. La donazione dà pertanto diritto ad agevolazioni fiscali alle condizioni previste dall'Art. 83 D.Lgs. 117/2017. Nel modello 730, a seconda che si scelga la detrazione o la deduzione, dovrà essere indicato l'importo - nel quadro "E", sezione I - rigo "E8" (o seguenti fino a "E10") con il codice spesa 71" (in caso di detrazione) - nel quadro E, il rigo 36 (in caso di deduzione)".

f Radio Maria **@radiomariaita** **@radiomariaitalia**

Tel: 031 610600 - fax: 031 611 288 - info.ita@radiomaria.org

Informazioni da fornire ai sensi dell'art. 13, Regolamento Europeo 679/2016 (c.d. "GDPR"). I dati personali presenti nei nostri archivi sono trattati, con modalità prevalentemente elettroniche e con strumenti di analisi anche statistica, da Associazione Radio Maria A.p.s. - titolare del trattamento - Via Milano 12, 22036 Erba (CO) (nel seguito: "Radio Maria"), per l'espletamento di tutte le fasi connesse alla donazione e/o all'adesione a progetti e iniziative umanitari e benefici, nonché attività strumentali (es.: comunicazioni sui versamenti, rilascio ricevute donazione). Inoltre, saranno trattati per ottemperare a norme amministrative e di altro genere obbligatorie in forza di legge vigente nel nostro Paese o in virtù di decisioni dell'UE e conservati per il tempo imposto da tali discipline. I dati saranno trattati per fini di contatti promozionali, informativi e istituzionali sui nostri progetti, attività e iniziative di raccolta fondi, sondaggi e ricerche riservati ai donatori e a tutte le persone che hanno manifestato interesse nella nostra attività (es.: richieste informazioni, adesione a iniziative). Tale diritto e interesse di informazione sono acquisiti all'atto della donazione o all'adesione di sostegno ai nostri progetti di sensibilizzazione o del contatto per approfondire le nostre iniziative. Per tale scopo, pertanto, i dati saranno conservati nei nostri archivi per il periodo temporale necessario a erogare i servizi di informazione riservati ai donatori e soggetti che hanno condiviso o intendono condividere i nostri principi. Tale periodo è anche giustificato dal legittimo interesse di Radio Maria a mantenere costante il rapporto instaurato con la persona per mantenerla informata su quali sono i progetti che potrebbero essere finanziati con il contributo dei donatori o sulle azioni di sensibilizzazione che Radio Maria ritiene utile far conoscere per dimostrare il proprio costante impegno nella realizzazione della propria missione benefica e umanitaria. Il predetto legittimo interesse è ammesso dall'art. 6, comma 1, lettera f), GDPR quale meccanismo alternativo al consenso esplicito dell'interessato. Tale periodo di conservazione è esteso fintanto che dura l'interesse della persona a rimanere in contatto con Radio Maria: se non ha più interesse, è sufficiente sia comunicato attraverso le modalità sotto spiegate e adotteremo le appropriate misure tecniche e organizzative per non disturbare più la persona. In seguito, saranno anonimizzati per fini statistici e poi distrutti, se non altrimenti disposto da autorità di controllo, forze dell'ordine e magistratura. Sulla base del consenso esplicito che sarà richiesto in occasione del primo contatto utile, i dati saranno trattati per contatti aventi i fini appena indicati ed eseguiti in maniera personalizzata in base alle caratteristiche di comportamento (es.: importo donato, frequenza donazione, tipo di iniziativa cui si è aderito o di richiesta della persona), a interessi e preferenze rispetto le nostre iniziative ("profilazione"). La profilazione comporterà la selezione delle informazioni archiviate sulla persona interessata, affinché questa riceva comunicazioni di suo interesse e in linea con le sue preferenze, evitando di essere disturbata da contatti non graditi o di non interesse. I dati saranno conservati fintanto che il profilo della persona è in linea con le comunicazioni personalizzate create attraverso l'incrocio delle informazioni a nostra disposizione e, dunque, fintanto che Radio Maria prosegue la propria missione con progetti, iniziative, azioni e attività che richiedono contributi economici o che spingono alla sensibilizzazione (es.: adesioni a progetti umanitari e benefici, a favore della collettività) che sono di interesse della persona perché rispecchiano le caratteristiche e i comportamenti della persona medesima e sono, dunque, di suo specifico interesse e non di disturbo. Anche in questo caso, tale conservazione verrà meno, anche prima del periodo di conservazione definito da Radio Maria, se l'interessato manifesta opposizione in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per la profilazione nella misura in cui sia connessa al marketing diretto. Tutte le predette attività potranno essere eseguite attraverso strumenti di comunicazione tradizionale ed elettronica. I dati potranno essere altresì trattati da soggetti terzi per fini strumentali alla donazione, che agiranno quali autonomi titolari del trattamento e, per quanto qui non indicato, sono tenuti a rendere le informazioni da fornire ex art. 13, GDPR. I dati personali non saranno comunicati a terzi, né, tanto meno, diffusi, se non previo esplicito consenso dell'interessato. Le persone autorizzate al trattamento per i predetti fini sono gli addetti a gestire i rapporti con i donatori effettivi e potenziali, all'amministrazione, all'organizzazione di campagne di sensibilizzazione e attività istituzionali e statutarie, al call center, ai servizi Web, ai sistemi informativi e di sicurezza dei dati. Ai sensi degli artt. 15-22, GDPR, scrivendo al seguente indirizzo postale: via Mazzini 12, Casciago, 21020, (VA), oppure telefonando al numero 0332 19 55 135 o scrivendo all'indirizzo all'e-mail - privacy@radiomaria.org, si può richiedere l'elenco completo e aggiornato dei responsabili del trattamento, nonché esercitare i diritti di consultazione, modificazione, di cancellazione e oblio, limitazione del trattamento dei dati, portabilità dei dati o opporsi al loro trattamento per motivi legittimi o per scopi informativi e promozionali, anche limitatamente a uno o più strumenti di contatto (es.: via e-mail e/o sms e/o posta e/o telefono). Qualora non sia precisato, l'opposizione al trattamento dei dati per fini informativi sarà inteso esteso a tutti gli strumenti di contatto. In caso di revoca del consenso prestato, che può essere presentata in qualsiasi momento, resta inteso che ciò non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso precedentemente manifestato o su meccanismi alternativi al consenso consentiti dalla legge. Inoltre, l'interessato ha diritto di presentare reclamo all'autorità di controllo - per l'Italia è il Garante per la protezione dei dati personali - www.garanteprivacy.it per far valere i propri diritti. Sempre scrivendo all'indirizzo postale sopra indicato o inviando un'e-mail al Data Protection Offi cer contattabile all'indirizzo - dpo@radiomaria.malcert.it, potrete ricevere informazioni sul trattamento dei dati. Per conoscere tutti i dettagli sulla nostra politica in materia di protezione dei dati personali, visitate il sito internet: <http://www.radiomaria.it/privacy.aspx>.